

Codice scheda: ASC A4480536 (Microscheda: 3860D1/3)
Luogo e data: TORINO - 28/12/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BOREA SPRETI MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Discorso elogiativo - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: La ringrazia delle numerose iniziative che sta promuovendo a favore dei salesiani: l'oratorio festivo maschile, la residenza per i Figli di Maria, un collegio-ospizio per studenti ed artigiani.

Torino, 28 dicembre 1892

Ottima Signora Marchesa
Mamma de' Salesiani di Lugo

Le siamo vivamente riconoscenti degli auguri che nella sua bontà si compiace di mandarci: noi li ricambiamo di tutto cuore e come già pregammo, continuiamo pregare il Bambino Gesù a ricolmarla di sue carezze, a conservarla in prospera salute e far riuscire i santi e furbi suoi progetti a sua maggior gloria ed a vantaggio delle anime, specie della gioventù.

M'accorgo che V. S. non è ancora contenta d'aver i Salesiani: un passo alla volta Ella suol fare: prima chiede i Salesiani, non potendoli avere, chiede le Suore, ma con altro fine: poi ci fa acquistare una casa oltre la prima, poi insiste per l'Oratorio festivo maschile, poi residenza di Salesiani pei Figli di Maria e poi? E poi un collegio-ospizio per giovani studenti ed artigiani. Un sovrano forse farebbe buona scelta ponendo V. S. a capo della diplomazia. Venendo trattare sul serio le dirò che per il momento non c'è locale sufficiente né per gli uni, né per gli altri e si deve pregare che il Signore ci provveda un locale ampio con vasti cortili, grande chiesa e allora si potrà trattare sul serio l'attuale questione. Ritenga però fin d'ora che il nostro caro Padre Don Bosco riguardava l'opera dei Figli di Maria come la più utile alla Chiesa e alla nostra pia Società e che quest'opera ben fondata non esclude, anzi aiuta l'Oratorio festivo, le scuole diurne e serali per i giovani della città ed è conciliabile perfino con un collegio di fanciulli interni. Abbiamo

pazienza e se il Signore vuole accomoderà tutto.

La ringrazio delle buone disposizioni che V. S. dimostra a nostro riguardo. Sarà forse opportuno, ad evitare ogni pericolo, che la S. V. ci indichi in qual modo intende assicurare l'esecuzione delle sue pie intenzioni: chi sa che non possiamo darle qualche utile suggerimento?

Quanto alle tasse per la casa dei Salesiani, se non si trova chi possa supplire a titolo di beneficenza, io intendo che si stia a quanto venne pattuito nell'occasione dell'acquisto, il che risulterà dall'istrumento.

Ci rincresce della malattia di sua Mamma, di cuore la raccomandiamo a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco. La esorti a fare altrettanto anch'essa e confidare.

Avevo inteso che la Direttrice era caduta inferma: spero sia guarita: per ogni eventualità se avrà da scrivermi peraltro mi favorisca di sue notizie.

Il Signore regni sempre nel suo cuore ed in quello del

Suo Obbligatissimo Servitore

Sac. Michele Rua

P. S. Per semplice sua norma le notifico che quest'ultima sua riverita lettera ci giunse tassata di 0,40 pel troppo peso.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 22

(C) Considera la lettera francese
avopica finire vi frageobon
occorrenti).

Ottima Sig. Marchesa

Mamma de' Salesiani di Lugò

Le siamo vivamente riconoscenti degli auguri che nella sua lettera si compiono. Di mandarci: noi li ricambiamo di tutto cuore e come già pregammo, continueremo pregare il Bambino Gesù a richiamarla di sue carezze, a conservarla in prospera salute e far riuscire i santi e furbi suoi progetti a sua maggior gloria e a vantaggio delle anime, specie della gioventù.

M'accorgo che V. S. non è ancora contenta d'aver i Salesiani: un passo alla volta ella vuol fare: prima chiede i Salesiani, non potendo, li avere, chiede la suora, ma con altro fine: poi ci fa acquistare una casa oltre la prima, poi insiste per l'Oratorio festivo maschile, poi residenza dei Salesiani per Figli di Maria e poi? e poi un collegio-ospizio per giovani studenti e artigiani. Un sovrano forse farebbe buona scelta ponendo

V. S. a capo della diplomazia. Venendo trattare sul serio le dirò che per momento non c'è locale sufficiente né per gli uni, né per gli altri e si deve pregare che il Signore ci provveda un locale ampio con vasti cortili, grande chiesa e allora si potrà trattare sul serio l'attuale questione. Ritenga però fin d'ora che il nostro caro Padre D. Bosco riguarda l'opera dei Figli di Maria come la più utile alla Chiesa e alla nostra più Società e che quest'opera ben fondata non esclude, anzi aiuta l'Oratorio festivo, le scuole diurne e serali per giovani della città ed è conciliabile perfino con un collegio di fanciulli interni. Abbiamo pazienza e se il Signore vuole accomoderà tutto.

La ringrazio delle buone disposizioni che V. S. dimostra a nostro riguardo. Sarà

3860 02

3860 01

Si fa sempre la stessa cosa e si continua a scrivere la lettera si giunge a finire di 8.40 per il viaggio posto.

forse opportuno, ad evitar ogni pericolo, che
la S.V. ci indichi in qual modo intende
assicurare l'esecuzione delle sue più importanti
volontà, che non possiamo darle qualche
utile suggerimento?

Quanto alle Casse per la casa dei Salesiani,
se non si trova chi possa supplire a
titolo di beneficenza, io intendo che si stia a
quanto venne pattuito nell'occasione dell'ac-
quisto, il che risulterà dall'istrumento.

Vi ringrazio della malattia di tua Mamma;
di more la raccomandiamo a Maria
Ausiliatrice e a S. Bosco. La esorti a fare
altrettanto anche' essa e comporre.

Avevo inteso che la Direttrice era caduta
inferma; spero sia guarita; per ogni even-
tualità se avrà da scrivermi per altro mi
favorisca di sue notizie.

Il Signore regni sempre nel suo cuore e in quello
del

Suo Obbt. Servitore
Sac. Michele Rua

2860 03